

Documentario PREMIO NOBEL- Prodz. Remo Giorgini (lunghezza m. 330) - Eastmacolor
Realizzazione di Libero Bizzarri - Regia di Virgilio Tosi

Commento parlato:

La sera del 10 dicembre, anniversario della morte di Alfredo Nobel, inventore della dinamite, si svolge ogni anno a Stoccolma la solenne cerimonia dell'assegnazione del premio Nobel.

Alfredo Nobel, inventore e mecenate, trascorse gli ultimi anni della sua vita a San Remo. La riviera ligure doveva sembrargli un'oasi di tranquillità e di pace nel ritmo convulso della vita moderna, di cui egli stesso si sentiva in parte responsabile.

Nella quiete della ~~villa~~ sua villa compì gli ultimi esperimenti e perfezionò le sue terribili scoperte con la calma e la tenacia che lo distinguevano.

Qui maturò il progetto di destinare a un ideale di progresso scientifico, artistico e sociale le enormi ricchezze accumulate fabbricando esplosivi.

Qui morì il 10 dicembre 1896.

Di lui rimangono poche immagini.

Nato a Stoccolma, ma cittadino del mondo, portava con sé, ereditata dal padre, la passione per gli esplosivi ad alto potenziale. Suo padre aveva ideato le prime torpedini sottomarine.

Nobel studiò l'utilizzazione pratica della nitroglicerina scoperta dall'italiano Antonio Sobrero e ottenne un esplosivo che scoppiava soltanto con l'innesco.

Nel suo scetticismo era convinto di lavorare per la pace. Pensava che la potenza micidiale dei suoi esplosivi avrebbe convinto le nazioni civili a ~~fuggire~~ rifuggire con orrore dalla guerra.

Dopo molti esperimenti fatti nei suoi laboratori, brevettò la dinamite e successivamente la balistite, ancora più potente e sicura.

Gli esplosivi divennero prodotto industriale; e mentre le fabbriche, sorte in tutto il mondo, creano in breve tempo la colossale ricchezza di Nobel, con eguale rapidità si moltiplicano le esplosioni accidentali provocando

sciagure e lutti.

Nobel diventa, nella fantasia popolare, un personaggio diabolico e le sue invenzioni sinonimo di sciagura.

Anarchici e terroristi sono tra i primi a servirsi della dinamite per i loro attentati.

Gli scassinatori di banche l'adoperano per far saltare casseforti e camere blindate.

Le guerre diventano sempre più micidiali e gli Stati maggiori dei diversi paesi fanno a gara per assicurarsi i nuovi brevetti.

Ma la dinamite, come oggi l'energia nucleare, non è soltanto uno strumento di distruzione e di guerra. Può moltiplicare la potenza dell'uomo, aiutarlo a scavare gallerie, a costruire dighe. Opere gigantesche come i grandi trafori alpini del Frejus, del S. Gottardo, del Sempione vengono realizzate grazie ai nuovi esplosivi, facendo nascere entusiasmi e speranze di pace e fraternità tra i popoli.

Nel testamento Nobel riafferma i suoi ideali ~~unitari~~ umanitari destinando la sua immensa ricchezza per premiare ogni anno gli uomini che avranno maggiormente contribuito al benessere dell'umanità.

Nasce così la Fondazione Nobel, con un capitale di parecchi miliardi di lire.

Le istituzioni designate da Nobel per l'attribuzione dei premi sono:

=per la fisica e la chimica, l'Accademia Svedese delle Scienze;

=per la fisiologia e la medicina, l'Istituto Medico Chirurgico Carolino;

=per la letteratura, l'Accademia Svedese;

=per la pace, il Parlamento Norvegese.

Ogni premio Nobel ammonta a oltre venti milioni di lire.

La sera del 10 dicembre 1901, cinque anni dopo la morte di Nobel, si svolge per la prima volta la solenne cerimonia.

Il Re di Svezia assegna i premi: per la fisica, allo scienziato tedesco Röntgen, scopritore dei raggi X, per la letteratura al francese Sully Prudhomme, per la pace allo svizzero Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa.

Prima di affermarsi come uno dei riconoscimenti più ambiti, il Premio Nobel è oggetto di molte critiche: si ironizza sull'età avanzata dei premiati, perché il vero intendimento di Nobel era di premiare dei giovani.

I premi Nobel più famosi testimoniano ormai l'importanza di questa istituzione.

Per la fisica e la chimica i coniugi Piero e Maria Curie per le loro ricerche sulla radioattività, e ancora Marie Curie per la scoperta del radio e del polonio.

Albert Einstein per i suoi studi di fisica ~~teoretica~~ teorica e specialmente per la sua scoperta della legge sull'effetto fotoelettrico.

Irene Joliot Curie, figlia di Maria Curie, e suo marito Federico Joliot per le loro sintesi di nuovi elementi radioattivi.

Per la medicina e la fisiologia:

Ivan Petrovic Pavlov, autore della teoria dei riflessi condizionati, per i suoi studi sulla fisiologia della digestione;

Robert Koch per le sue ricerche sulla tubercolosi;

Sir Alexander Fleming per la sua scoperta della penicillina.

I premi Nobel per la letteratura sono forse i più popolari. Tra gli autori premiati vi sono alcuni dei più celebri nomi della letteratura contemporanea mondiale.

Tra i premi Nobel per la pace, forse tra i più difficili da assegnare, ricordiamo:

Bertha von Suttner, che aveva convinto Nobel a interessarsi ai movimenti pacifisti;

i due Presidenti degli Stati Uniti, Theodor Roosevelt e Woodrow Wilson, fondatore della Società delle Nazioni;

l'esploratore norvegese Nansen, promotore dell'istituzione del "passaporto Nansen" per i profughi e i rifugiati politici;

il giornalista tedesco Carl Von Ossietzky, che per la sua attività pacifista fu arrestato dai nazisti e morì in carcere;

il medico Albert Schweitzer che vive da molti anni nell'Africa Equatoriale.

Due italiani ottennero contemporaneamente il premio Nobel nel 1906:

Giosué Carducci, vecchio e gravemente ammalato, non potendo affrontare il viaggio fino a Stoccolma, riceve eccezionalmente il premio nel suo studio di Bologna dalle mani dell'Ambasciatore svedese;

e lo scienziato Camillo Golgi, professore dell'Università di Pavia, il quale

viene insignito del premio per la fisiologia e la medicina in riconoscimento dei suoi studi sulla struttura del sistema nervoso.

L'anno successivo il giornalista Ernesto Teodoro Moneta ebbe il premio per la pace.

Nel 1909, Guglielmo Marconi, ancora in giovane età, riceve il premio per la fisica per il suo contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili;

Nel 1927 il premio, per la letteratura viene assegnato a Grazia Deledda. La scrittrice sarda che viveva appartata come una modesta massaia era autrice di una trentina di volumi che aveva reso popolare in tutto il mondo la isola natale.

Nel 1934 un altro scrittore italiano, Luigi Pirandello, ottiene il premio per la letteratura. L'Accademia Svedese gli riconosce il merito di avere genialmente rinnovata l'arte drammatica.

Enrico Fermi, nel 1938, riceve il Premio Nobel per i suoi studi di fisica nucleare; e da Stoccolma, per protesta contro le leggi razziali, non rientra in Italia patria.

Il più recente premio Nobel attribuito all'Italia è quello assegnato nel 1957 al professor Daniele Bovet per i suoi studi sulla utilizzazione farmacologica del curaru di sintesi. Il prof. Bovet dirige il laboratorio di chimica terapeutica dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, dove continua a dare alla scienza il suo contributo della sua instancabile attività di studioso, per alleviare le sofferenze dell'umanità dolorante.

L'ideale che Nobel aveva lungamente vagheggiato era questo: non il bene egoistico dell'individuo, ma il bene di tutti, la prosperità generale. E lo scopo che si prefiggeva, con l'Istituzione del Premio, come egli stesso scrisse, non era di onorare i morti, che non si curano di riconoscimenti postumi e di lapidi commemorative, ma di aiutare gli uomini che vivono e operano per il bene della società.